

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00063303

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 1415

OGGETTO: grani di collana

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino tb. 65

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-6
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: II metà del VII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: pasta vitrea monocroma e policroma;
un grano di ambra.

MISURE:

STATO DI CONSERVAZIONE: perduto un numero imprecisato di grani.

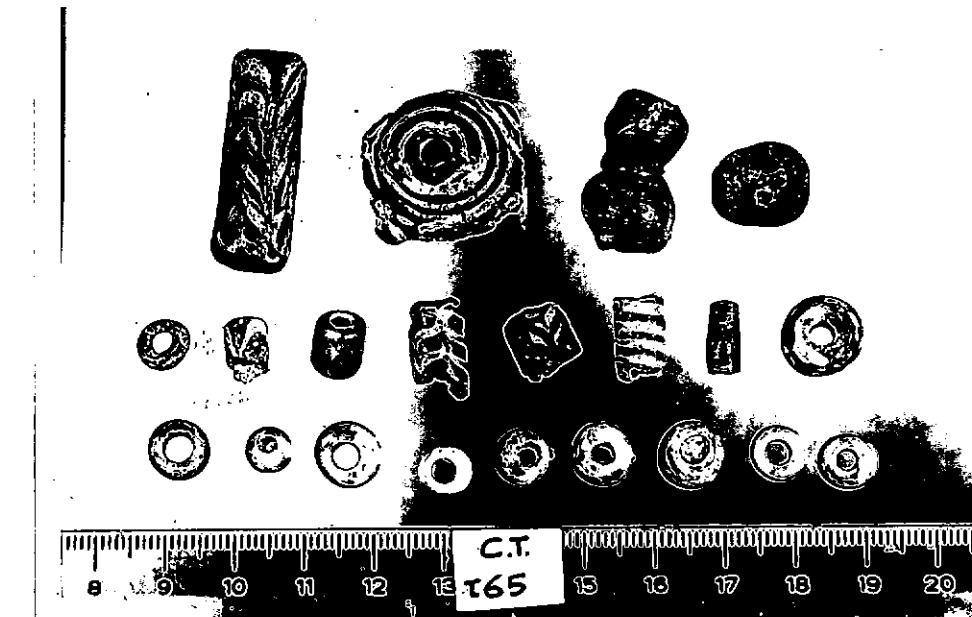
Tutti i cilindretti tranne uno sono frammentari

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 6796

DESCRIZIONE: Si conservano 21 grani di pasta vitrea sia policroma che monocroma: è quanto rimane di un doppio filo di collana che si componeva secondo la descrizione del Mengarelli "di molti grani e cilindretti, nonché di qualche pendaglino (fig. 109) di pasta vitrea variegata di differenti forme e dimensioni insieme ad un'amaranto a mandorla e con una sferetta di cristallo di rocca traforata".

Come si è detto nella scheda precedente è probabile che appartenessero alla collana anche i due pendagli di bronzo.

Molti degli elementi enumerati dal Mengarelli sono andati perduti: così il pendaglio di amaranto, la sferetta di cristallo di rocca, i numerosi pendenti di pasta vitrea ad eccezione di un esemplare un po' malformato, di color blu. Da sottolineare la presenza di materiali

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino,
Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XII,
Roma 1902, col. 248, fig. 109.

FOTOGRAFIE: Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv.n; 1413-1418; 2360-2362

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli

Lidia Paroli

DATA: agosto 1980

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

M. Russo

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: Museo Nazionale Romano s.n.



12/00063303

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

INV. 1415

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

più pregiati (ametista, cristallo di rocca), il carattere più elaborato del monile (pendagli di vetro, di bronzo) che si accorda con il raggardevole livello della deposizione.

Tra i grani conservati, attualmente espunti dal corredo non essendo del tutto certa l'effettiva pertinenza alla tomba a causa dei rimescolamenti subiti in particolare da una parte di questi elementi, si hanno i seguenti gruppi: 9 grani a forma di anello in pasta vitrea gialla; un grano della stessa forma in pasta vitrea verde; un grano cilindrico corto in pasta vitrea biancastra; un grano cilindrico allungato con motivo ad arvata (o a piuma) in verde-bluastro e rosso su fondo bianco; uno analogo per forma e decorazione ma con fondo rosso e decorazione in giallo e blu; un altro simile ai precedenti ma con fondo giallo e decorazione verde-bluastre; un grano cilindrico più corto con decorazione annodata in bianco su fondo rosso; un altro grano cilindrico piuttosto breve con decorazione a spirale su fondo rosso (il motivo decorativo è bianco); un grano a sfera schiacciata con fondo rosso, decorazione ad onda in bianco con sovrapposta spirale in blu; ; un grosso grano biconico con fondo bianco e giallo, spirale in rosso e 4 punti in rilievo in corrispondenza del diametro massimo evidenziati da una decorazione in verde su base bianca; un tubicino in pasta vitrea azzurra; due grani congiunti, di forma approssimativamente sferica in pasta vitrea azzurra; un grano poliedrico di ambra. Per alcuni di essi è possibile trovare riscontri nella tipologia elaborata dalla Koch sulla base del materiale della necropoli alamanna di Scretzheim (U. Koch, Das Reihengräberfeld bei Schretzheim, Berlin 1977, tipo 32, 1; 34, 13; 42, 13, 49, 15, tavv. 3-5) databili al IV livello (fine VI- I terzo del VII sec.) ed oltre.